



FRUTTUOSO INCONTRO DI CIDA FC CON IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

Il 13 gennaio 2026 si è svolto l'atteso incontro tra CIDA FC e il Capo di Gabinetto del Ministro, dott.ssa Bartolozzi. Per CIDA FC erano presenti Stefano Di Leo (Presidente CIDA FC), Mariagrazia Di Iasi (Segretario Nazionale Sezione Ministeri), Dario Quintavalle (Responsabile Nazionale Ministero della Giustizia). Per l'Amministrazione, oltre al Capo di Gabinetto, hanno partecipato il Capo Dipartimento Giustizia Minorile Antonio Sangermano, e la DG del Personale DGMC Silvia Mei.

L'incontro ha segnato l'avvio di una nuova fase di relazioni sindacali, caratterizzata da un confronto franco e dalla volontà comune di valorizzare la dirigenza amministrativa.

CIDA FC si è presentata come l'organizzazione maggiormente rappresentativa della dirigenza amministrativa nel comparto giustizia, ribadendo la propria natura puramente manageriale e orientata alla tutela professionale.

Principali temi affrontati: il confronto si è svolto intorno a due macro-temi: il sistema delle relazioni sindacali; il ruolo e le prospettive dei dirigenti di carriera all'interno del ministero della Giustizia.

A) Sistema delle relazioni sindacali

- **Relazioni sindacali:** Abbiamo evidenziato la necessità di un unico punto di riferimento per garantire uniformità e tempestività nelle interlocuzioni. Occorre superare l'attuale frammentazione a silos tra dipartimenti. Si segnala la mancanza di un ufficio dedicato alle relazioni sindacali al DOG. Il Capo di Gabinetto ha espresso disponibilità ad agire come punto unico di accesso per il sindacato fungendo da raccordo tra i vari dipartimenti per le questioni trasversali.

- **Agibilità sindacale:** CIDA FC ha illustrato la difficoltà di esercitare le prerogative sindacali previste dal CCNQ (spazi, bacheca, accesso al ministero). Il capo di Gabinetto ha promesso di esaminare la questione.
- **Contenzioso per condotta antisindacale:** CIDA FC ha illustrato le ragioni per cui si è trovata suo malgrado costretta a promuovere causa per condotta antisindacale davanti al giudice, vale a dire il mancato rispetto delle prerogative sindacali di suoi rappresentanti.
- **Organismo paritetico per l'Innovazione e CUG:** CIDA FC ha espresso l'urgenza di completare le designazioni e attivare gli organismi di garanzia previsti dal CCNL. Si dà atto che già il giorno dopo l'incontro, la procedura per la loro entrata in funzione è stata sbloccata.
- **Contratto collettivo nazionale e integrativo:** CIDA FC ha rappresentato che sono già scaduti i termini del CCNL per la nomina da parte dell'Amministrazione della delegazione trattante. Ha annunciato un progetto organico di piattaforma per addivenire al primo contratto integrativo sulla dirigenza onde definire regole chiare per la categoria. Il Gabinetto ha confermato la propria competenza diretta sulla gestione del fondo e degli accordi sindacali.
- **Trasparenza e accesso alle informazioni:** CIDA FC ha lamentato di aver dovuto più volte ricorrere allo strumento dell'accesso civico FOIA per ottenere informazioni non altrimenti ottenibili, e che la reazione dell'amministrazioni, in particolare DOG, è stata spesso di chiusura. Ha riconosciuto che spesso il sito istituzionale Giustizia.it è poco fruibile ed ha chiesto l'aiuto del sindacato per il suo miglioramento, che dovrebbe prevedere sezioni dedicate per dipartimento.

B) Ruolo della Dirigenza di carriera all'interno del ministero e prospettive di sviluppo

- **Ruolo della Dirigenza Amministrativa vs Magistratura:** CIDA FC ha ribadito l'esigenza di una chiara distinzione dei ruoli, lamentando l'elevato numero di magistrati in posizioni gestionali che potrebbero essere ricoperti da dirigenti amministrativi. Il Capo di Gabinetto ha espresso una visione d'avanguardia, definendo la dirigenza come il "motore della macchina amministrativa" il cui ruolo manageriale deve trovare adeguato spazio e valorizzazione nell'assetto organizzativo.
- **Reclutamento e prospettive di carriera:** CIDA FC ha espresso perplessità sugli ultimi concorsi interni sottolineando, oltre a notevoli criticità della loro esecuzione, che la formulazione dei bandi suona offensiva verso quei dirigenti che provengono da altre esperienze, come ad esempio i concorsi SNA. Il Capo di Gabinetto si è dichiarata dispiaciuta ma ha comunque espresso una sostanziale preferenza per il reclutamento della dirigenza tra il personale interno. Il sindacato ha sottolineato poi la sproporzione tra numero di dirigenti e direttori generali, sottolineando che le possibilità di fare carriera per i dirigenti Giustizia sono quasi inesistenti.
- **Valorizzazione delle Competenze e Mobilità interdipartimentale:** abbiamo segnalato che i giovani dirigenti, oltre a non avere brillanti prospettive di carriera o economiche, vedono spesso le loro elevate competenze sottoutilizzate essendo assegnati a contesti non coerenti con la loro formazione. Il Capo di Gabinetto si è detta favorevole alla mobilità interdipartimentale come uno strumento fisiologico per migliorare il benessere organizzativo e la performance, favorendo ricollocazioni coerenti con i profili professionali.

Conclusioni:

In sintesi, l'incontro ha evidenziato una significativa convergenza strategica sulla centralità della dirigenza amministrativa, mentre restano da verificare sul piano operativo l'effettiva agibilità sindacale e la velocità di attuazione degli impegni sulla contrattazione integrativa.

In proposito CIDA FC apprezza la volontà del Gabinetto di agire come raccordo centrale per superare la frammentazione organizzativa del Ministero. Si tratta invero di una funzione di cui si sentiva la necessità.

Diamo altresì volentieri atto che alle parole sono seguiti immediatamente i fatti attenzionando tutti i dossier che abbiamo indicato come prioritari.

Il nostro metodo di lavoro finora è stato contrassegnato da una difesa intransigente dei colleghi in difficoltà e da un puntuale contraddittorio dell'azione dell'amministrazione, mettendo in luce le deviazioni di un approccio ministeriale che prescindeva dal dialogo con le parti sociali per procedere a suon di diktat unilaterali.

Se l'incontro segna il momento di una nuova fase nelle relazioni sindacali della dirigenza, un grazie in particolare è dovuto ai tanti colleghi che si sono iscritti in questo primo anno e mezzo di attività, uscendo dall'ombra e dando forza a quella che altrimenti sarebbe stata solo una testimonianza isolata.

Siamo già il primo sindacato della Dirigenza al ministero della Giustizia e contiamo, ora che l'evidenza dei fatti sta dando ragione al nostro metodo e che il Ministero non può più ignorarci, di essere sempre più forti. Anche con il tuo contributo.

LA PRESIDENZA NAZIONALE

LA SEZIONE MINISTERI

IL RAPPRESENTANTE NAZIONALE DIRIGENTI GIUSTIZIA